

La Società Scientifica di Psicoterapia Strategica è un'Associazione senza fini di lucro che è stata fondata nel 2018.

La sua mission è contribuire a costruire le fondamenta scientifiche della Psicoterapia Strategica, promuovendo lo sviluppo teorico e applicativo del modello, nonché la costruzione di una comunità scientifica che, attraverso attività di studio, ricerca, momenti di confronto e dibattito, rappresenti un valido punto di riferimento per gli psicoterapeuti strategicamente orientati.

Il presente volume raccoglie alcuni interventi esposti al V Congresso della Società Scientifica di Psicoterapia Strategica "50 ANNI DI PSICOTERAPIE SISTEMICO-STRATEGICHE: IDENTITÀ E DIFFERENZE", tenutosi a Roma nel 2023. Il Congresso ha proposto un momento di riflessione identitaria, a distanza di 50 anni dalla prima definizione proposta da Jay Haley, secondo cui la Terapia Strategica "non è un particolare approccio o teoria, ma un nome per quei tipi di terapia in cui il terapeuta si assume la responsabilità di influenzare direttamente le persone".

L'obiettivo di questo contributo è dare una risposta al bisogno di co-costruire una descrizione identitaria che rappresenti la storia, a partire dal modello MRI di Palo Alto, fino a contemplare tutte le evoluzioni che ne sono derivate.

ISBN 979-12-5965-431-1



9 791259 654311

€ 15,00



CACUCCI  EDITORE
BARI

Società Scientifica
Psicoterapia Strategica

50 anni di psicoterapie sistemico-strategiche: identità e differenze

50 anni di psicoterapie sistemico-strategiche: identità e differenze

*Quali sono le caratteristiche identitarie che
connotano il modello sistemico-strategico a
livello epistemologico, teorico e metodologico?*



Società Scientifica di Psicoterapia Strategica
(a cura di)

50 anni di psicoterapie sistemico- strategiche: identità e differenze

*Quali sono le caratteristiche identitarie che connotano
il modello sistemico-strategico a livello epistemologico,
teorico e metodologico?*

CACUCCI  EDITORE
BARI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2024 Cacucci Editore – Bari

Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Sommario

Introduzione <i>Fabio Leonardi, Francesca Moccia</i>	VII
Divenire strategici: un continuo viaggio di scoperta <i>Giorgio Nardone</i>	1
“Una differenza che fa la differenza”: un’epistemologia pragmatica <i>Jean Jacques Wittezaele</i>	9
La persona del terapeuta. Il fattore umano come elemento strategico nel cambiamento terapeutico <i>Matteo Rampin</i>	19
Verso la definizione di un minimo comun denominatore delle terapie sistemico-strategiche, tra rischi di un disinvolto eclettismo e rischi di una rigida ortodossia <i>Fabio Leonardi, Francesco Tinacci</i>	23
L’approccio sistemico-strategico può ancora sopravvivere fra neuroscienze e modelli psicodinamici e cognitivo comportamentali? <i>Gianluca Castelnuovo</i>	45
E se le Tentate Soluzioni fossero il problema? Quando l’identità limita il terapeuta strategico <i>Flavio Cannistrà, Francesca Moccia</i>	61
Reattività strategica alle risorse del cliente: da Erickson a Rossi, fino alla contemporaneità <i>Francesco Sessa, Richard Hill</i>	73

“La dinamica terapeutica: come gestire strategicamente la relazione”	
<i>Emanuela Muriana</i>	91
“Io mi occupo di funzionamenti”. L’approccio descritto al paziente.	
<i>Anna Rizzuti</i>	105
Gli Autori	117

Introduzione

FABIO LEONARDI, FRANCESCA MOCCIA

Questo volume raccoglie alcuni interventi presentati al V Congresso della Società Scientifica di Psicoterapia Strategica “50 ANNI DI PSICOTERAPIE SISTEMICO-STRATEGICHE: IDENTITÀ E DIFFERENZE”, tenutosi a Roma il 2 e il 3 dicembre 2023.

Il congresso ha proposto un momento di riflessione identitaria, a distanza di 50 anni dalla prima definizione proposta da Jay Haley, secondo cui la Terapia Strategica “non è un particolare approccio o teoria, ma un nome per quei tipi di terapia in cui il terapeuta si assume la responsabilità di influenzare direttamente le persone” (Haley, J., 1973 “Uncommon Therapy” Norton & Co. Tr. it. “Terapie non comuni” Astrolabio, 1976).

Questo progetto, nato all’interno della Società Scientifica di Psicoterapia Strategica, parte dal bisogno di co-costruire una descrizione identitaria che rappresenti la storia, a partire dal modello MRI di Palo Alto fino a contemplare tutte le evoluzioni che ne sono derivate.

Per attivare questo confronto, è stata posta una domanda chiave ai più importanti esponenti delle terapie strategiche e delle scuole di specializzazione in Terapia Strategica presenti sul territorio nazionale: **quali sono le caratteristiche identitarie che connotano il modello sistemico-strategico a livello epistemologico, teorico e metodologico?**

Una tale modalità ha consentito di sondare il tema dell’identità attraverso il contributo di chi ha applicato questo approccio in Italia, nel tentativo di far emergere le differenze come risorse: il fine ultimo era quello di trovare una sintesi capace di consolidare la storia e le evoluzioni, aprendo al contempo nuove prospettive su cui riflettere e convergere.

Il volume si apre con la *lectio magistralis* “Divenire strategici: un continuo viaggio di scoperta”, a cura del del Prof. Giorgio Nardone, che negli anni è divenuto il più importante riferimento a livello mondiale delle Terapie Strategiche, grazie al lavoro svolto al Centro di Terapia Strategica di Arezzo, fondato insieme a Paul Watzlawick. A seguire, alimentano le riflessioni e il confronto, i contributi del Prof. Jean Jacques Wittezaele, uno dei massimi esponenti del modello sistemico-strategico a livello europeo, del Prof. Gianluca Castelnuovo, Ordinario di Psicologia Clinica presso l’Università Cattolica di Milano, del Dott. Matteo Rampin, autore di importanti e apprezzatissimi libri in ambito strate-

gico, del Prof. Fabio Leonardi e del Dott. Francesco Tinacci, autori del primo manuale di Psicoterapia Strategica.

Al fine di favorire una riflessione pragmatica e formativa sulla definizione identitaria, sono stati coinvolti nel dibattito anche i rappresentanti di alcune Scuole di Psicoterapia Strategica operanti in Italia. Nello specifico, per l'Istituto ICNOS di Roma hanno offerto il loro contributo la Dott.ssa Francesca Moccia e il Dott. Flavio Cannistrà, per il CIPPS di Salerno il Dott. Francesco Sessa e il Dott. Richard Hill, per il CTS di Arezzo la Dott.ssa Emanuela Muriana e infine per l'ISP di Roma la Dott.ssa Anna Rizzuti.¹

Nel complesso l'insieme dei contributi genera un quadro abbastanza eterogeneo, con sottolineature e sfumature che evidenziano le differenti traiettorie evolutive che si sono prodotte nel corso di questi 50 anni a partire dal quel nucleo di intuizioni messo a punto al MRI. Un tale quadro induce a pensare che sarebbe più appropriato parlare di terapie strategicamente orientate, invece che di vero e proprio modello strategico, dato che le diverse traiettorie che si delineano dai vari interventi sembrano tradursi in prassi operative significativamente differenti. In tal senso, va comunque ricordato che una simile eterogeneità è probabilmente fisiologica nello sviluppo di ogni approccio psicoterapeutico, come testimoniano le progressive divaricazioni avvenute storicamente in tutte le prospettive, da quelle psicodinamiche a quelle comportamentiste e cognitive, passando per tutte le altre. E in effetti, anche all'interno dello stesso panorama strategico, così come all'interno del più ampio paradigma sistemico, si è assistito a partire dagli anni '70 ad una proliferazione di contributi che è difficile tenere, in senso stretto, sotto i vincoli di un medesimo modello, poiché ciò costituirebbe un limite teorico, metodologico e applicativo.

Al di là delle differenze, un importante aspetto comune che è possibile cogliere in diversi passaggi di molti contributi presentati al Congresso, è la centralità degli aspetti relazionali quali fattori essenziali nel processo di cambiamento all'interno dei setting strategici. Queste sottolineature sono storicamente molto importanti in quanto, in passato, l'operatività strategica ha rischiato di focalizzarsi eccessivamente sulle tecniche, e nello specifico sulle prescrizioni, misconoscendo il ruolo dei fattori relazionali, e aprendo di fatto la possibilità di un'involuzione ri-

¹ Durante le due giornate congressuali, sono intervenuti diversi colleghi con contributi che hanno alimentato il dibattito scientifico. Il presente volume non contempla tutti gli interventi, ma ha l'intento di proporne una rappresentanza significativa.

duzionistica. Il fatto che, pur da posizioni diverse, tutte le diverse applicazioni dei principi strategici arrivino a sottolineare l'imprescindibile centralità dei fattori relazionali, evidenzia come le evoluzioni di questo approccio terapeutico hanno comunque mantenuto le radici nella visione sistemica e interazionale dell'essere umano.

Una tale situazione apre certamente una sfida importante rispetto al futuro, ossia quella di non scendere sotto una certa soglia critica di coesione e convergenza, finendo per far prevalere le differenze, al punto che diventerebbe arduo poter parlare, anche in senso lato, di approccio terapeutico. Per vincere una tale sfida, sarà decisivo riuscire a mantenere un contenitore ampio in cui dialogare e confrontarsi, al fine di riuscire sempre a fare una sintesi delle differenze, capace di mantenere una cornice condivisa e delle radici comuni.

In tal senso, la Società Scientifica di Psicoterapia Strategica rappresenta certamente la possibilità concreta di fare una tale operazione, per mantenere un quadro minimo di coesione e convergenza, all'interno del quale dialogare e confrontarsi senza rinunciare alle proprie peculiarità nell'applicazione dei principi strategici. Non sarà una sfida facile da vincere, ma la realizzazione di questo congresso e di questo volume sono un avanzamento in questa direzione.

Gli Autori

Prof. Giorgio Nardone

Psicologo, Psicoterapeuta, si occupa da oltre 30 anni di Ricerca, Training e Psicoterapia presso il Centro di Terapia Strategica di Arezzo, che ha fondato nel 1987 insieme a Paul Watzlawick. È considerato la figura di maggior spicco della tradizione della scuola di Palo Alto. È Direttore della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Breve Strategica, dirige per Ponte alle Grazie la collana dei saggi di terapia breve e tiene lezioni magistrali, seminari specialistici e workshop, conferenze, in giro per il mondo. Negli anni ha avuto diversi incarichi accademici in prestigiose università internazionali oltre che in atenei italiani. Autore di oltre 50 testi di cui la maggioranza tradotti in oltre 15 lingue.

Prof. Jean Jacques Wittezaele

Psicologo, Psicoterapeuta, Docente presso l'Università di Paris X Nanterre. Si è formato negli anni '80 presso il Mental Research Institute di Palo Alto e nel 1987 ha fondato con Teresa Garcia Rivera il Gregory Bateson Institute di Liegi. Ad oggi viene considerato uno dei principali rappresentanti della Terapia Strategica. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche di rilievo internazionale.

Prof. Gianluca Castelnuovo

Psicologo, Psicoterapeuta, professore ordinario di Psicologia Clinica presso la Facoltà di Psicologia dove è Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e Direttore della Scuola di Specializzazione di Psicologia Clinica. È Direttore del Servizio e Laboratorio di Psicologia Clinica dell'IRCCS Istituto Auxologico Italiano.

Dott. Matteo Rampin

MD, psichiatra, psicoterapeuta, perfezionato in Terapia Breve Strategica, ha insegnato in alcune Scuole di specializzazione in psicoterapia, ha pubblicato una quarantina di libri per diversi editori, è consulente per aziende, enti e organizzazioni e per professionisti di vari ambiti.

Dott. Francesco Tinacci

Psicologo, Psicoterapeuta, specializzato in Psicoterapia Breve Strategica. È tra i soci fondatori del Tib terapie innovative brevi, dove opera come

direttore clinico. È autore di diverse pubblicazioni scientifiche ed è tra i fondatori della Società Scientifica di Psicoterapia Strategica, nella quale svolge attività di ricerca sull'efficacia delle terapie brevi. Svolge l'attività di psicoterapeuta presso gli studi di Empoli e Lucca. Inoltre lavora nell'ambito della formazione professionale presso diverse agenzie formative, dove insegna psicologia della comunicazione e sociologia.

Prof. Fabio Leonardi

Psicologo, Psicoterapeuta, Presidente della Società Scientifica di Psicoterapia Strategica, Direttore scientifico del TIB – Terapie Innovative Brevi. Ha avuto diversi incarichi di docenza universitaria presso l'Università di Firenze: attualmente insegna “Psicoterapia Strategica” in diverse Scuole di Specializzazione post-universitarie e presso altre agenzie formative (Erickson). È autore di importanti pubblicazioni in ambito strategico tra cui il “Manuale di Psicoterapia Strategica” (ed Erickson), “Imparare a dormire” (ed. Ponte alle Grazie) e di molti altri lavori in ambito nazionale e internazionale. Svolge attività clinica da oltre 25 anni nello studio TIB di Livorno.

Prof.ssa Emanuela Muriana,

Psicologa, Psicoterapeuta, svolge attività clinica a Firenze dal 1990; specializzata presso il Centro di Terapia Strategica di Arezzo, diretto da Giorgio Nardone, e al Mental Research Institute di Palo Alto CA (U.S.A.) con Paul Watzlawick nel 1994. Professore - docente didatta - di Tecnica della Psicoterapia Breve Strategica presso la Scuola di Specializzazione sede di Arezzo e Firenze, dal 1994 a tutt'oggi. Insegna in diversi Masters di Specializzazione in Italia e all'estero. È stata Professore a contratto di “Tecnica della Psicoterapia Breve” alla Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Siena e Firenze per dieci anni. È autrice di molte pubblicazioni scientifiche in ambito psicologico.

Dr.ssa Francesca Moccia

Psicologa, Psicoterapeuta, Specialista in Psicoterapia Breve Strategica. Vice-Direttore Didattico, Didatta e Supervisore della Scuola di Specializzazione in “Psicoterapia Breve Sistemico-Strategica” dell'Istituto ICNOS. Direttore Didattico del Master in “Terapie Brevi in Età Evolutiva” presso l'Istituto ICNOS. Membro del Consiglio Direttivo della Società Scientifica di Psicoterapia Strategica. Svolge attività clinica

privatamente e collabora in qualità di formatore e consulente con enti, scuole, associazioni, aziende e società. È stata Cultore della Materia in “Psicologia dello Sviluppo e dell’Educazione” presso l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, Esperto INVALSI per la valutazione dei Processi di Apprendimento e Insegnamento e Referente Sviluppo Programma Mentoring per l’Associazione Mentoring USA/Italia.

Dott. Flavio Cannistrà

Co-Fondatore dell’Italian Center for Single Session Therapy e co-Direttore dell’Istituto ICNOS, è stato Direttore del IV Simposio Internazionale di Terapia a Seduta Singola, il primo a tenersi in Europa. Esperto di Terapie Brevi, formatore internazionale, ha pubblicato diversi articoli su riviste specialistiche. Tra i suoi libri: “Terapia a seduta singola. Principi e pratiche” (con F. Piccirilli, tradotto in inglese e giapponese) e, con Michael F. Hoyt, “Conversazioni di Terapia Breve” e “Single Session Mindsets. Why and How One-at-a-Time Mindsets Are Effective”.

Dott. Francesco Sessa

Psicologo-Psicoterapeuta strategico-integrato ad orientamento neuroscientifico, docente del corso universitario di Alta Formazione “La pedagogia e la psicologia nei contesti educativi”, Modulo di Psicologia Sociale-Università degli Studi IUL Firenze; direttore didattico CIPPS-Salerno (Scuola di Psicoterapia ad orientamento strategico neuroscientifico), membro del direttivo della Società Scientifica di Psicoterapia Strategica; Socio della Società Italiana di Ipnosi Ericksoniana, membro dell’Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica. È autore di diverse pubblicazioni scientifiche in ambito nazionale e internazionale.

Dott. Richard Hill

Direttore scientifico CIPPS Salerno, Psicoterapeuta, autore e supervisore, massimo esperto internazionale di neuroscienze e genomica psicosociale e creatore del Curiosity Oriented Approach. Ha scritto *The Practitioner’s Guide to Mirroring Hands* con E.L. Rossi. È Patron della Australian Society of Clinical Hypnotherapists, Past President della Global Association of Interpersonal Neurobiology Studies (GAINS), componente del direttivo dell’International Psychosocial Genomics Research Group, direttore del Mindsience Institute e Managing Editor di

The Science, rivista online di psicoterapia. È autore di diverse pubblicazioni scientifiche in ambito internazionale.

Dott.ssa Anna Rizzuti

Psicologa, Psicoterapeuta, specialista in Psicoterapia Breve Strategica e in Psicologia delle Dipendenze, supervisore e docente di “psicoterapia strategica” e di “psicologia delle dipendenze” per Master e Scuole di Specializzazione. Collabora con le riviste *Quale Psicologia* e *Idee in Psicoterapia*. Nella pratica clinica ha dedicato particolare attenzione al trattamento delle psicopatologie maggiori e delle doppie diagnosi; grazie al lavoro congiunto con specialisti nel campo, ha approfondito i temi del burnout nelle professioni sanitarie e della comunicazione e relazione fra medico e paziente, sia nel contesto della medicina umana – con particolare attenzione a quella oncologica – che nel contesto della medicina veterinaria.